

NATALE ALLE PORTE

CI SI PREPARA ALLA FESTA

*Le associazioni di categoria studiano un programma di iniziative
Al Centro Leonardo quest'anno niente coreografie luminose all'esterno ma solo nella galleria*

di Stefano Salomoni

IMOLA. Il 28 novembre a partire dall'albero che quest'anno sarà issato in piazza Matteotti verranno accese le luci natalizie. Malgrado la crisi, i negozianti hanno infatti deciso di non rinunciare a illuminare il centro storico. Dove invece hanno optato per l'austerità è al Centro Leonardo, dove le luminarie saranno presenti solo all'interno dell'ipermercato.

Per la prima volta la scintilla iniziale sarà accesa da piazza Matteotti. Per dare il giusto lustro all'evento le quattro associazioni di commercio e artigianato (Ascom, Cna, Confartigianato e Confcommercio) hanno scelto di lavorare assieme e con il Comune hanno elaborato una serie di iniziative con cui accompagnare le festività che verranno presentate nei prossimi giorni.

Intanto si lavora su alcune certezze come l'albero e il coro gospel che sabato 28 novembre faranno da scenografia e da colonna sonora all'accensione delle luci.

Nonostante il calo dei consumi, gli oltre 300 operatori commerciali del centro storico, gli studi, le associazioni, le banche, hanno sborsato i 120 euro con Iva cadauno indispensabili per non rinunciare alle luminarie, che per due terzi sono a led a basso consumo energetico.

La data e la distribuzione delle luci tra vie e piazze saranno le stesse dello scorso anno secondo un programma per la cui organizzazione è un percorso complesso che parte a fine agosto, con temperature tutt'altro



Gli esercenti hanno sborsato ognuno i 120 euro più Iva indispensabili per non rinunciare alle luminarie che per due terzi sono a led a basso consumo energetico (Foto MMpress)

Verranno accese il 28 novembre partendo dal grande albero che sarà posizionato al centro di piazza Matteotti

Luminarie per scacciare la crisi

I commercianti non rinunciano alle luci. Al Leonardo prevale l'austerità

che natalizie. I "capi-strada" fanno un sondaggio tra i colleghi, chi ci sta, chi non ci sta, poi ci si incontra per tirare le somme. Che quest'anno,

visto l'andazzo delle vendite, hanno rischiato di non coprire le spese. A Modena ad esempio a mettere le mani in tasca per dare la consueta illu-

minazione allo shopping natalizio è stato il Comune. A Imola invece alla fine l'adesione dei commercianti ha superato le aspettative.

Chi ha scelto di abbassare la luce per non sfavillare in un periodo tutt'altro che sfavillante è il Centro Leonardo. Secondo una decisione fatta

propria dall'intero gruppo Coop, per il Natale 2009 all'esterno degli Iper non saranno montate luminarie. Luci sì, ma solo nei corridoi.

BACCANALE

Quando frutta e verdura diventano sculture

Gli appuntamenti di oggi. A Palazzo Tozzoni spazio alle musiche da tavola

IMOLA. Dopo il successo de "Il salotto aristocratico" presentato sabato scorso dall'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro", al Baccanale continuano gli appuntamenti dedicati alla musica. Questa sera alle 21 a Palazzo Tozzoni si terrà l'appuntamento "Musica a tavola: dalla taverna alla reggia", musica e parole con i Suoninvento Flutensembles e la musicologa Maria Chiara Mazzi.

A proporre questo coinvolgente concerto di musica e parole è l'Associazione musicale "Recondite Armonie". Si tratta di un incontro nel quale si tenterà di ridare vita alle abitudini musicali popolari ed

aristocratiche legate ai momenti conviviali di diverse epoche storiche: arte culinaria e musicale si intrecceranno in un gustoso excursus storico dal 1500 al 1800.

Dalle 16 alle 19 prosegue poi il laboratorio di "Intaglio della frutta" proposto dallo chef Alessandro Marchionni di Prestige Catering & Banqueting di Marchionni. Patate, carote, zucchine e altri ortaggi con il semplice ausilio di un coltellino ricurvo e pochi altri piccoli strumenti diventeranno autentiche opere d'arte.

I clienti dei ristoranti dell'Arialco hanno scelto i «Magnifici 10» finalisti del concorso letterario Il Paniere del

Baccanale. Il concorso, organizzato da Officine Wort (www.officinewort.it) con la collaborazione dell'Associazione Albergatori del Comprensorio imolese (Arialco), ha messo sulle tavole dei locali racconti dal titolo Fame e sazieta che sono stati votati dagli avventori dei locali. Da oggi fino a giovedì 19 si svolge la seconda fase eliminatória.

Sulle tavole dei ristoranti i clienti troveranno una cartellina che contiene due racconti in sfida che potranno votare secondo il loro gusto. La finalissima è prevista domenica 29 novembre alle 17.30 a Palazzo Sersanti.

Il vicepresidente del consiglio comunale è stato indicato dal numero uno provinciale Enzo Raisi

Pdl, Mirri coordinatore ma è già polemica

Fiumi: «Una scelta calata da Bologna senza dibattito interno al territorio»

IMOLA. Alla fine la scelta è caduta su Alessandro Mirri, vicepresidente del consiglio comunale. Un uomo dei Popolari liberali di Giovanardi sul quale hanno deciso di puntare a Bologna affidandogli l'incarico di coordinatore del Pdl imolese. Ma è già polemica.

L'incarico era vacante dalla fusione di An e Forza Italia del grande partito del centrodestra, quando furono cancellati i posti di coordinatore rispettivamente occupati da Simone Carapina e Alessandro Fiumi.

La scelta di Mirri è stata fatta dal coordinatore provinciale Enzo Raisi e dal suo vice, il consigliere regionale Gianni Varani. Ma Fiumi non ha gradito. E spara contro la decisione «fatta piovare come al

solito da Bologna».

Insomma, nel centrodestra sono ancora malumori, nonostante il partito unico.

E Fiumi spiega i perché del suo disappunto: «Ritengo la nomina di Alessandro Mirri a coordinatore comunale del Pdl figlia di una logica verticistica e antidemocratica che non posso condividere. Mirri, pur trovando la mia stima

personale, dovrà fare i conti con un incarico datogli senza aver preparato alcun dibattito in città interno al Pdl che potesse maturare una necessaria condivisione. Le stesse motivazioni peraltro che lo portarono a rifiutare la candidatura a sindaco nel 2008. Non capisco perché allora disse di no e ora invece accetta».

Insomma, secondo Fiumi



Alessandro Fiumi del Pdl

sarebbe la solita imposizione dall'alto, con i giochi fatti a Bologna senza chiedere nulla agli interessati imolesi. «Credo pertanto - dice

«Un passo indietro sul tema dell'autonomia»

Fiumi - che sul tema dell'autonomia politica del centrodestra abbiamo fatto un passo indietro e mi permetto di dire anche rispetto alla rappresentatività dell'elettorato moderato. La mia presenza nel coordinamento provinciale del Pdl e in qualità di vice nel dipartimento regionale "ambiente e territorio", vuole essere utile a garantire la voce propria dei moderati».